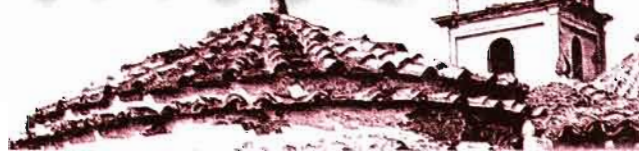


il Campanile

RAORDINARIA
SPECIALE ELEZIONI



Periodico di informazione e cultura

Canosa di Puglia - Anno XIV n. 2-bis - Maggio 2007

Invito ai Candidati Sindaco

Le Comunità parrocchiali di Canosa di Puglia

da qualche anno hanno avviato una riflessione approfondita, con questionari, incontri, "Giornata della Concordia", sulla vita ecclesiale al proprio interno e nei confronti delle realtà territoriali, in relazione ai bisogni emergenti di persone, famiglie e collettività, e alla qualità della vita dell'intera città. Inoltre, sono impegnate con iniziative varie, che hanno interessato ragazzi, genitori e adulti in genere, non soltanto per cercare e offrire risposte concrete e possibili ai problemi dei cittadini, ma anche e soprattutto per educare alla responsabilità.

In occasione delle elezioni comunali, che si svolgeranno il 27 e 28 maggio p.v., consapevoli dell'importanza della scelta del Primo Cittadino, volendo offrire il proprio contributo allo sviluppo della POLITICA, come azione al servizio del bene comune,

propongono ai candidati Sindaco

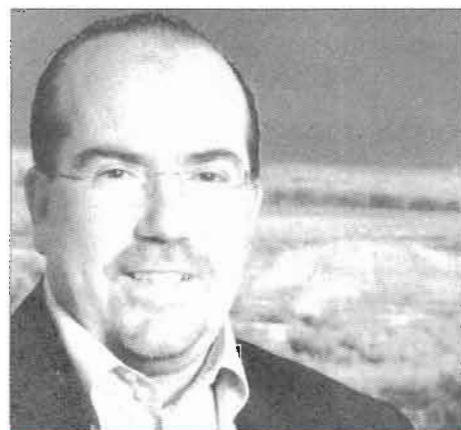
di pronunciarsi per iscritto su quattro tematiche di fondamentale importanza per la vita concreta dei cittadini. Tali contributi saranno pubblicati su un numero speciale de "Il Campanile" senza alcun commento da parte della redazione, affinché i lettori-cittadini possano decidere in coscienza per chi votare.

1. **Sostegno alle fasce deboli della popolazione (anziani, famiglie, diversamente abili,...) e interventi per l'integrazione degli immigrati.**
2. **Contrasto alla disoccupazione con progetti di sviluppo (in ambito turistico, agricolo,...).**
3. **Salvaguardia dell'ambiente.**
4. **Concrete azioni prioritarie che, in caso di elezione, si intende attuare.**

Con tale iniziativa le Comunità parrocchiali esprimono la speranza che il confronto tra i partiti e i candidati sia attento e rispettoso della città e dei cittadini, e che la competizione elettorale non premi logiche clientelari e interessi di parte.



M. Teresa DI LUSO



Pasquale DI FAZIO



Giovanni PATRUNO



Gianfranco MERAFINA

N.B.: Il testo complessivo, firmato, non dovrà superare le 70 righe, scritte con carattere "Times New Roman", corpo 12 e dovrà essere consegnato entro e non oltre le 20,30 di sabato 5 maggio 2007 alla redazione de "Il Campanile" presso gli uffici parrocchiali della Cattedrale. Il rispetto del limite di spazio si rende necessario per stampare sul giornale i testi con caratteri sufficientemente grandi e tali da permettere un'agevole lettura anche ai più anziani. L'ordine di pubblicazione all'interno delle pagine sarà sorteggiato domenica 6 maggio alle ore 20,30 nei medesimi locali.

Le Comunità parrocchiali ringraziano per la collaborazione.



Francesco VENTOLA



Maria Teresa Di Luiso

anni 59, insegnante

PREMESSA Il programma dei Verdi è principalmente orientato alla creazione di posti di lavoro, non solo perché esso è un diritto sancito dalla Costituzione, ma anche perché libera dalla schiavitù del clientelismo, rende gli uomini autonomi nel giudizio e li coinvolge nella partecipazione, nel rispetto della legalità per una convivenza democratica, in cui anche i più deboli sono rispettati e tutelati. Il programma dunque, va nella direzione della promozione e dello sviluppo delle nostre risorse naturali e della valorizzazione delle risorse umane presenti sul territorio.

1 Sostegno alle fasce più deboli della popolazione e interventi per l'integrazione degli immigrati: redazione immediata del Piano sociale di zona da parte di una équipe specializzata con il contributo di parrocchie e associazioni volto ad individuare i bisogni delle fasce più deboli.

Anziani e diversamente abili: censire gli anziani, i div.abili, famiglie bisognose per predisporre un corretto piano di assistenza anche domiciliare. Favorire l'integrazione in attività di volontariato, inserimento dei div.abili in attività lavorative, realizzare centri di aggregazione per la promozione di attività culturali.

Bambini: attività di prevenzione in età prescolare, con l'ausilio dell'ASL, per l'individuazione di deficit psico-sensoriali; monitoraggio, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini a rischio e interventi per combattere forme di emarginazione e devianze; borse di studio e sostentamento dei meno abbienti; progetti di prevenzione del disagio giovanile.

Immigrati: Promozione di un'apposita consulta (associazionismo, parrocchie, personale specializzato...) per affrontare il problema dell'accoglienza / integrazione degli immigrati, dalla quale il Comune trarrà programmi e suggerimenti per le azioni da intraprendere. Servizi di interpretariato sociale e mediazione linguistico culturale, costituzione archivio documentale sull'immigrazione extracomunitaria e la costituzione di un centro servizi. Realizzazione di alloggi parcheggio per i senza tetto e gli sfrattati, programmi di edilizia popolare.

2 Contrasto alla disoccupazione con progetti di sviluppo:

I progetti di sviluppo dell'occupazione dovranno fondarsi sulla valorizzazione delle risorse del territorio affini

ché la ricchezza prodotta rimanga ai canosini e non esportata.

Agricoltura: Apertura dello sportello per l'agricoltura con personale qualificato con il compito di aggregare il mondo agricolo e favorire la mappatura di prodotto, marketing, commercializzazione e accesso ai fondi P.I.T. Obiettivo finale è quello di accoppiare, mediante vincoli contrattuali, la fase della produzione, della trasformazione e della commercializzazione. Costruzione di piattaforme di stoccaggio, conservazione, confezionamento e trasformazione dei nostri prodotti (fondi PIT). Conseguire i riconoscimenti: DOP, IGP, DOC, rintracciabilità.

Archeologia/turismo: costituzione di consorzi, società miste pubblico-privato, per la gestione e la valorizzazione del patrimonio archeologico. Coinvolgimento di banche, associazioni, aziende per l'adozione e la cura dei monumenti. Creazione di musei policentrici e vaste aree destinate a parco storico-archeologico e paesaggistico-ambientale (fiume Ofanto, Canale della Vetrina, ecc). Coinvolgimento di: albergatori, ristoratori, agenzie di viaggio, commercianti, artigiani...per costruire sinergie finalizzate ad attrarre turismo nazionale ed internazionale. Recupero della tradizione artistico, storico e culturale delle marionette.

3 Salvaguardia dell'ambiente: no all'incenerimento dei rifiuti, sì all'avviamento della politica "rifiuti zero" con la richiesta di massiccia collaborazione degli operatori preposti, delle scuole, delle associazioni ambientaliste, delle parrocchie presenti sul territorio. Raccolta porta a porta, politica di riduzione degli imballaggi e dei prodotti monouso, differenziazione e riciclaggio dei "nuovi rifiuti". Controlli, bonifica e rivalutazione di Contrada Tufarelle con la realizzazione del parco naturale. Ripristino e bonifica di tutte le zone periferiche invase dai rifiuti. Controllo e lotta all'inquinamento atmosferico, acustico ed elettrosmog. Acquisto di auto e mezzi pubblici elettrici e/o metano. Incentivazione all'utilizzo massiccio di pannelli solari: prioritariamente i soggetti interessati saranno gli enti pubblici. Lotta massiccia all'inquinamento generato dal traffico: monitoraggio dell'aria, riorganizzazione del piano del traffico, realizzazione di piattaforme logistiche periferiche di interscambio, campagne di sensibilizzazione e incentivazione all'uso del mezzo pubblico e dei mezzi non inquinanti. Istituzione

dell'ufficio per i diritti del verde, gestione corretta del verde pubblico e privato. Istituzione dell'Ufficio Diritti degli animali. Occupazione dell'indotto ambientale.

4 Concrete azioni prioritarie: Verifica puntuale del bilancio. Taglio di tutte le spese superflue a partire dalla riduzione del numero degli Assessorati. Costituzione di una commissione (senza costi per l'Ente) sulla trasparenza degli atti amministrativi. Ripristino della legalità. Abolizione di tutti gli eventuali privilegi concessi dall'amministrazione Ventola ai pochi eletti. Revisione dell'art. 21 del "regolamento per l'occupazione del suolo pubblico". Abolizione totale della tassa di occupazione suolo pubblico per 3 anni per tutte le attività commerciali locali. **Abolizione della multa per omesso ticket di posteggio. Interventi immediati sul traffico.** Nuovo piano commerciale, aperto alla partecipazione dei diretti interessati, al fine di contrastare le azioni disgreganti dell'eventuale realizzazione del centro "San Giorgio Village" e definire al meglio le eventuali nuove iniziative di offerta commerciale nell'intero territorio. Apertura dello sportello per l'agricoltura e dar corso all'attivazione dei fondi P.I.T e a quanto previsto nel punto 2. Costituzione del consorzio per il Turismo, realizzazione del call center unico, rendere funzionale l'ufficio I.A.T. Apertura di un presidio di Polizia Municipale in zona 167. Riorganizzazione degli uffici comunali, con rotazione dei dirigenti su basi di competenze e specializzazioni ed evitare il conflitto di interessi degli stessi. Richiesta immediata agli organi competenti o ai responsabili della bonifica del territorio di contrada Tufarelle. Avviare una politica di risparmio energetico, raccolta porta a porta dei r.s.u.. Creazione di uno sportello pubblico che raccolga le adesioni di tutti i cittadini interessati all'installazione dei pannelli solari, inserimento dei pannelli solari su tutte le strutture pubbliche. Emissione di b.o.c., rinegoziazione dei mutui, cartolarizzazione, riduzione delle uscite per consulenze ecc. Ripristino degli spazi verdi: Parco Almirante (a cui sarà dato un nuovo nome); la villa comunale e creazione di nuove aree verdi. Avviare il piano sociale di zona previsto al punto 1, con un censimento di tutti i soggetti disagiati della città. Si ringrazia la redazione per lo spazio concesso.



Pasquale Di Fazio

anni 44, medico

PREMESSA Gentilissimi, nel ringraziarVi per l'impegno profuso per dare voce alle ipotesi programmatiche dei candidati alla carica di Sindaco, rispondo ai Vostri quesiti, nelle modalità da Voi richieste.

1. SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE

Quello del sociale è uno degli aspetti a mio parere più critici, da affrontare in termini di programmazione. Se chiamati a governare Canosa, effettueremo immediatamente un censimento delle "povertà e dei disagi" esistenti nella nostra Città, tendente a dare un volto quantitativo e qualitativo alle famiglie che vivono con reddito al di sotto della soglia di povertà, agli anziani senza nucleo familiare aggregato, agli ammalati cronici e oncologici bisognevoli di assistenza sanitaria domiciliare, ai diversamente abili con particolare riferimento alla conoscenza reale dei bisogni legati al semplice vivere quotidiano, a coloro che vivono nella dipendenza di alcool e droghe. Aboliremo il concetto dell'assistenza sociale di "emergenza" basata sul contentino economico spesso strumento di esercizio di potere più o meno occulto da parte di chi esercita ruoli di potere politico e amministrativo. Tenderemo a fare "sistema" sugli interventi nel sociale coinvolgendo parrocchie e associazioni di volontariato, le quali attraverso lo strumento del "bilancio partecipativo" potranno indurre il Comune ad incrementare le quote previste per la spesa sociale, che comunque globalmente sarà vincolata in modo che (cosa accaduta recentemente nella nostra Città), eventuali aggiustamenti di bilancio non vadano ad incidere sulla stessa. Per quanto concerne le problematiche degli immigrati, nel nostro programma è prevista la strutturazione di una consulta degli immigrati a cui far seguire la nomina di un direttivo di rappresentanza che avrà ruolo ufficiale interlocutorio con l'Ente. Ci faremo inoltre promotori di tutte quelle iniziative tendenti al confronto sereno e paritetico tra i valori religiosi e di fede che ciascun gruppo di "migrantes" vive e testimonia. In definitiva quella che proponiamo è una politica sociale che costringa l'Amministratore ad indossare il "grembiule" di chi "serve", ed in questo gli insegnamenti di don Tonino Bello saranno un sicuro riferimento.

2. CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE CON PROGETTI DI SVILUPPO

Quello del bisogno di lavoro è un vero e proprio grido di aiuto che specie i giovani ci rivolgono. È diventato un bisogno a cui dare immediata risposta oltre la demagogia delle campagne elettorali. Ed in questo bisogna chiarire con la massima chiarezza che nessuna amministrazione comunale può creare direttamente posti di lavoro e di conseguenza chi basa il consenso elettorale sulle promesse di assunzione è da sanzionare con la massima durezza, perché risponde alla angoscia di un bisogno con la falsità di una promessa irrealizzabile.

L'amministrazione però può essere volano della crescita economica e in tal senso riteniamo di particolare interesse l'ipotesi progettuale del san Giorgio Village sulla quale nessuno può imporre primogeniture. Il nostro interesse ha però bisogno di dettagliati riscontri sulla tipologia del lavoro che si andrebbe a creare (tempo determinato-indeterminato), sulla protezione degli interessi degli operatori commerciali canosini, sulle modalità di esproprio dei terreni, sull'impatto ambientale e culturale del progetto. In ogni caso quella dell'area di insediamento industriale è la vera occasione che la nostra collettività deve curare nei minimi particolari per evitare flop devastanti. È inoltre nostra precisa intenzione creare "sistema turistico" intorno alla archeologia. Questa è una storia ancora da scrivere per la nostra Città. Il Museo Nazionale ci sarà grazie alla sensibilità del Ministero dei Beni Culturali e alla intelligente tenacia dell'On. Nicola Rossi. Ma il Museo deve essere una delle componenti del "sistema archeologia". Lavoreremo perché i siti siano visitabili e fruibili ogni giorno con la costituzione di un "consorzio archeologico" dove oltre all'ente dovranno essere presenti tutte le associazioni che statutariamente hanno interessi culturali di tipo archeologico. Naturalmente il reperire finanziamenti per questo progetto è l'aspetto più concreto: in tal senso stiamo già valutando tutte le possibilità finanziarie che la programmazione regionale POR dei prossimi 5 anni ci consente e inoltre favoriremo l'ingresso di investitori locali e non che vogliano diversificare il proprio business puntando sulle potenzialità della nostra storia. Infine l'agricoltura, motrice econo-

mica della nostra Città, per la quale immaginiamo una fortificazione delle realtà cooperativistiche esistenti, incentivando la produzione di qualità. Agevoleremo la giovane imprenditoria agricola attraverso la costituzione di un consorzio fidi tendente a fornire le garanzie economiche per chi "fa nuova impresa" agricola e favoriremo la creazione di cooperative di gestione per sgravare i piccoli e medi produttori dai costi sociali del personale assunto.

3. SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.

Siamo fermamente contro ogni tipo di rivitalizzazione del progetto "inceneritore" e riteniamo che vada dato seguito a tutti quegli adempimenti utilizzabili per la chiusura delle discariche giunte ad esaurimento, e alla definitiva bonifica di contrada Tufarelle. Utilizzeremo il protocollo di intesa triennale sottoscritto dalla ASL BAT e dall'ARPA, per valutare e monitorare il livello di contaminazione delle aree di contrada Tufarelle. Punteremo sulla "esasperazione" della raccolta differenziata attraverso il sistema di ritiro "porta a porta" secondo il modello utilizzato nel quartiere Japigia di Bari. Porremo in essere quanto nel potere dell'amministratore per indurre una drastica riduzione del traffico veicolare per abbattere il livello dei contaminanti aerei da gas di scarico, le cui quantità riteniamo debbano essere costantemente monitorate attraverso la acquisizione di sistemi di misura specifici.

4. CONCRETE AZIONI PRIORITARIE

Sono riferite ai concetti di legalità, trasparenza e condivisione massima dei processi decisionali. E quindi, si procederà celermente alla nomina del difensore civico e della consulta delle associazioni e dei comitati di quartiere. Saranno costituiti i gruppi di ascolto per dare concreta definizione al progetto del bilancio partecipativo. Infine, se tecnicamente possibile, gradirei che il primo consiglio comunale fosse fatto in Piazza Vittorio Veneto: chi è stato chiamato per delega a rappresentare il popolo canosino, assume concretamente davanti alla gente l'impegno a perseguire i bisogni collettivi, piuttosto che quelli individuali, senza differenze tra maggioranza e opposizione.



Giovanni Patruno

anni 38, avvocato

PREMESSA L'iniziativa delle comunità parrocchiali offre un interessante spunto a noi candidati alla carica di Sindaco, ponendo dei quesiti che rappresentano la sintesi delle domande che i cittadini in questi giorni di valutazione si pongono per la scelta del prossimo primo cittadino. La mia coalizione punta molto sul ritorno della politica intesa con la "P" maiuscola, fatta di meno demagogia e molta concretezza, partendo da tre presupposti fondamentali, quali l'ascolto dei cittadini per la comprensione delle reali esigenze, la certezza ed il rispetto delle regole di tutti ed un basso tasso di interferenza della parte pubblica nelle attività private. Non è facile sintetizzare il proprio pensiero sul governo della città in 70 righe ma ci riuscirò ben conscio di non poter essere totalmente esaustivo sugli interventi programmati.

1. **Fasce deboli:** bisogna cambiare il concetto di base dei servizi sociali la cui struttura organizzativa non deve attendere le fasce svantaggiate ma scoprire ove si annida il disagio, quello non urlato ma sopportato con pudore; i fondi regionali ci sono ma devono essere utilizzati meglio pensando meno al sistema convegnistico e maggiormente alle reali necessità degli utenti perché la formazione degli assistenti sociali si fa sul campo; cambiando il sistema adottato, il Piano sociale di Zona, con la seconda fase dovrà collaborare maggiormente anche con le parrocchie, veri e propri uffici distaccati di percezione del disagio ma che da sole non possono far fronte alle svariate esigenze dei meno fortunati, anziani e diversamente abili; verranno aumentati i servizi delle attuali strutture comunali e verranno favorite quelle istituzioni che fanno del volontariato il proprio mandato specie in collaborazione con l'ASL competente; l'assessorato ai servizi sociali curerà in modo particolare l'integrazione degli immigrati, scoraggiando la clandestinità che molto spesso diventa il serbatoio di delinquenza e devianza.

2. **Progetti di sviluppo:** Canosa è una delle città della sesta provincia con il maggior numero di istituti di credito e di raccolta del risparmio e que-

sto significa che vi sono delle risorse sospese che devono essere rimesse nel circuito economico della città; se vi è più fiducia nelle istituzioni, vi è automaticamente più propensione all'investimento e conseguentemente alla distribuzione della ricchezza; vi sono interventi a breve ed interventi a lungo termine; a breve è possibile sbloccare il settore dell'attività edilizia, compreso e frenato dalla troppa ingerenza del pubblico che con il nuovo PRG ha di fatto programmato le prossime realizzazioni. Occorre rivedere la possibilità che le imprese edili, sempre nei limiti del PRG, trovino economico poter costruire nuove edificazioni con la libertà ad ognuno degli imprenditori di decidere da quali, sempre tra le aree già previste, sia possibile iniziare, senza le limitazioni e le ingerenze del settore pubblico che deve solo sorvegliare che le regole già esistenti siano rispettate evitando interventi e/o ampliamenti "a macchia di leopardo". Questa operazione gioverebbe al settore edile, creerebbe nuova occupazione con l'impiego di manodopera canosina, oggi costretta a lavorare al nord, aumenterebbe la propensione dell'investimento del bene primario della famiglia, la casa, e riattiverebbe il circuito economico cittadino. A lungo termine Agricoltura, Turismo e Archeologia con metodi ed interventi moderni sono il volano dello sviluppo armonico di Canosa. L'Agricoltura, il Turismo e l'Archeologia sono tre rami assolutamente collegati tra loro che con il turismo enogastronomico costituirebbero il circuito di sviluppo economico più importante della città.

3. **Salvaguardia dell'ambiente:** Contro i "gufi" abbiamo scampato il pericolo Inceneritore ma ciò nonostante non bisogna tuttavia abbassare la guardia. La nostra città in termini ambientali ha già dato tanto e la modernizzazione non può più chiedere ulteriori sacrifici alla nostra comunità. Tutti gli insediamenti a discarica devono essere dismessi, ed i siti riqualificati, nei limiti della normativa vigente, e mai e poi mai bisognerà prevedere la possibilità che altri siti possano insediarsi o addirittura ampliarsi. Ma questo non basta. Occorre rafforzare le campagne di sen-

sibilizzazione di raccolta differenziata verso le nuove generazioni, unica vera risorsa in grado di cambiare la disastrosa situazione attuale, insegnando loro la cultura dell'ambiente a partire da ogni piccolo gesto quotidiano. Aumentare gli interventi delle autorità preposte alla sorveglianza nelle periferie dell'abitato, troppo spesso abbandonate a se stesse ed ove necessario, punire pesantemente i trasgressori. Nel 2010 sarà in scadenza l'appalto della raccolta dei rifiuti solidi urbani, momento fondamentale per porre nel capitolato d'appalto tutti quei servizi ulteriori che ormai da tempo sono presenti nelle altre città vicine di concerto con quanto stabilito dall'ATO. La trasformazione dell'energia pulita (sole e vento) senza eccessive e forti concentrazioni sono il percorso migliore da intraprendere.

4. **Concrete azioni prioritarie:** sviluppo della zona industriale Colavecchia. Verranno stanziati risorse per la urbanizzazione della zona, trasformando in realtà quella che fino ad ora è stata solo un mero libro dei sogni; nella nuova zona industriale non si può più attendere che a qualche privato sia dato il deserto chiedendo che ci restituisca la prateria perché il prezzo che tutta la città pagherebbe potrebbe essere troppo alto; creazione di un marchio in grado di distinguere i prodotti dell'economia canosina su tutti i mercati del mondo; pianificazione di interventi per il recupero dei siti archeologici, ed inserimento della nostra città nei circuiti turistici, per portare anche nella nostra città le migliaia di turisti che visitano annualmente le zone limitrofe (per es. Castel del Monte); basti pensare che annualmente 300.000 turisti visitano Castel del Monte a 12 km da Canosa; se fossimo in grado di intercettare solo il 10% di quei turisti saremmo visitati da 30.000 turisti l'anno; meno partecipazioni a grandi eventi borsistici e più attenzione alle realtà vicine che ci possono essere utili. Verranno, nei primi 100 giorni, stanziati fondi per risollevarla la borgata di Loconia (ripristino immediato dei bagni pubblici, ecc.), lasciata letteralmente al proprio destino dalla passata Amministrazione.



Gianfranco Merafina

anni 47, architetto

PREMESSA A sette anni dalla Riforma Sociale Nazionale e a quattro anni dalla Legge Regionale di applicazione, nella nostra realtà non solo non si apprezzano cambiamenti in positivo ma si registrano, per alcuni versi, elementi di regressione. Ciò che si osserva riguardo alle politiche sociali è: - un Ufficio di Piano di Zona, perfettamente in linea con la politica di "facciata" dell'Amministrazione uscente; locali nuovi, ben arredati ecc., ma vuoti di contenuti che si fregia di essere stato il 2° comune in Puglia ad aver consegnato il Piano di Zona (ormai scaduto); ma che non riesce ad incidere in alcun modo nel tessuto sociale e sui reali bisogni della gente. Di contro troviamo un ufficio professionale "blindato" e "confinato" per difesa, presso i locali della Polizia Municipale poiché aggredito dalla "rabbia" della gente che non trova risposte ai propri bisogni. Poi ritroviamo un ufficio di Direzione di Settore avulso e lontano (anche fisicamente) dalle problematiche di settore, per non parlare dell'Assessore occupato a "passeggiare" nei corridoi del palazzo di Città.

• **Il nostro impegno per sostenere le fasce sociali più deboli** è anzitutto capire la tipologia dei bisogni per costruire un sistema di priorità;

- Promuovere azioni d'inclusione sociale su tutta la cittadinanza affinché il problema del singolo diventi appannaggio di tutta la collettività per una presa in carico globale ed efficace del problema;

- Valorizzare il volontariato che molto spesso si trova a "vicariare" i servizi preposti alla risposta e che probabilmente conosce meglio le problematiche emergenti perché più presente sul campo;

- Promuovere la creazione di una rete solida tra i vari servizi socio sanitari compreso il Centro Territoriale per l'impiego, gli Istituti di Formazione Professionale e il Terzo Settore che va rivalutato e riqualificato, attraverso protocolli operativi;

- Sensibilizzare e coinvolgere tutta la collettività in progetti di affido familiare ed etero-familiare per le diverse categorie di: disabili, anziani e minori,

anche come produzione di reddito (contrasto alla povertà);

- Potenziare/istituire interventi socio-sanitari a domicilio attraverso il coinvolgimento del volontariato e del servizio civile. È improponibile che a 30 anni dalla chiusura delle istituzioni totali se ne aprano due a Canosa: la comunità per disabili e la riconversione del vecchio Ospedale che rischia di diventare un ghetto per gli immigrati facendola passare per risposta "temporaneamente definitiva". Occorre, invece, una struttura snella e di pronta accoglienza collegata a tutta la rete sociale per realizzare effettivi tentativi d'inserimento ricorrendo, eventualmente, all'intervento di un mediatore culturale;

• **Apposizione di clausole per le Ditte appaltatrici di lavori pubblici, affinché attingano dalla manodopera locale**, per creare sviluppo economico in alternativa all'assistenzialismo;

- Incentivare la costituzione d'impresa sociali a cui affidare i lavori di pulizia di locali delle pubbliche amministrazioni e di cura per servizi domiciliari agli Anziani (da anni il servizio ADA è appaltato a Cooperative fuori zona);

• **Iniziative in ambito turistico ed agricolo che permetteranno l'emersione del lavoro nero** e più circolazione di reddito, tra cui la costruzione di percorsi turistici per la valorizzazione di prodotti locali ed artigianali;

- Incentivare i vecchi artigiani al fine di rivalutare quei lavori ormai in estinzione attraverso la creazione d'impresa integrate giovani/disabili;

- Creazione di servizi per anziani al fine di migliorare la loro qualità di vita per allontanare/scongiurare il rischio della istituzionalizzazione impiegando ed organizzando risorse del volontariato e del servizio civile;

- Creazione di servizi per la prima infanzia e di supporto durante il periodo estivo onde evitare la lacerazione della donna tra il lavoro e la famiglia (riqualificazione della spesa pubblica per l'assegno di prima dote);

- Compartecipazione alla spesa per

l'erogazione dei servizi secondo la propria capacità reddituale;

- Riorganizzazione dei Servizi Sociali attraverso il superamento della frammentarietà, il monitoraggio e la creazione d'indicatori di qualità inseriti in un processo di M.C.Q. (miglioramento continuo di qualità) secondo i principi di efficacia / efficienza / economicità della spesa pubblica. Riqualificazione del personale attraverso una formazione continua e permanente all'interno del gruppo di lavoro che consenta il confronto / sostegno tra operatori funzionale alla circolazione d'informazione;

- Abolizione definitiva dell'erogazione dei sussidi economici che esaurito nell'arco di pochi giorni produce l'effetto del "revolving door" cioè porta girevole, dipendenza dell'utente dal servizio poiché il suo problema non viene affrontato efficacemente e quindi risolto. Ma per dire no al sussidio occorrono scelte coraggiose e progettualità. In campagna elettorale invece diventa uno strumento valido ed efficace per ottenere popolarità e consensi!!!!

• **La salvaguardia all'ambiente**, altro tema delicato, passa necessariamente attraverso uno studio congiunto tra progetto urbanistico - piano del traffico - ubicazione degli uffici / scuole, in modo da razionalizzare la viabilità e il collegamento tra i diversi punti nevralgici della Città.

Sostanzialmente decongestionare il traffico cittadino nelle ore di punta significa migliorare l'ambiente attraverso una minore emissione nell'aria di biossido di carbonio.

Non si può affidare a tecnici esperti estranei al nostro territorio la soluzione dei problemi della nostra Città (vedi creazione del piano sociale di zona e piano regolatore) che ci propongono soluzioni preconfezionate e valide per la loro realtà di provenienza, ma occorre che ci riappropriamo del nostro territorio ricercando all'interno della nostra collettività le professionalità giuste che operino scelte progettuali coraggiose e condivise che emergano dalla base e dal vissuto quotidiano.



Francesco Ventola

anni 36, bancario

PREMESSA Le tematiche proposte dal Campanile, sono tra le più significative del Programma elettorale della nostra coalizione e trovano interventi specifici su cui intendiamo lavorare in continuità con quanto è stato fatto nei cinque anni appena trascorsi.

1. In materia di **sostegno alle fasce deboli** della popolazione, attueremo quanto previsto dal Piano Sociale di Zona, approvato nell'aprile 2007 per rispondere, così, ad un'ampia fascia di bisogni. Attraverso l'opera costante di monitoraggio e di confronto con i soggetti coinvolti nelle politiche sociali. Incrementeremo i servizi di assistenza domiciliare, assicureremo maggiori opportunità per le ragazze madri e maggiore attenzione per i minori. Creeremo nuovi centri di aggregazione per gli anziani nei vari quartieri cittadini, istituiremo nuovi servizi di pubblica utilità, gestiti direttamente dai pensionati e dai diversamente abili. Istituiremo corsi di aggiornamento e di formazione, gratuiti per i socialmente deboli. Attueremo politiche di sgravi ed esoneri tributari e tariffari a coloro che rientrano sotto la soglia di povertà, applicando il principio del "quoziente familiare", a tutela delle famiglie numerose. In materia di integrazione degli **immigrati**, occorrono risposte sul piano culturale, strutturale e dei servizi, come è emerso dalla "Giornata della Concordia cittadina" organizzata dalla nostra Diocesi, da don Felice Bacco e dalle Comunità Parrocchiali di Canosa. Realizzeremo le opere necessarie per evitare il formarsi di cosiddette zone "ghetto" (si pensi ad esempio alla zona Castello per la quale a breve si potrà finalmente dare ulteriore seguito agli interventi del Contratto di quartiere II).

2. Per **contrastare la disoccupazione** e le condizioni di indigenza di alcune fasce sociali i prossimi anni intendiamo dedicarli prioritariamente alla crescita ed al progresso attuando **progetti di sviluppo** settoriali ed intersettoriali che aumentino le opportunità di lavoro. Per questo nei settori produttivi intendiamo attuare un piano di investimenti pubblici per urbanizzare le zone artigianali, commerciali, agroalimentari ed industriali, così da favorire l'insediamento delle attività: completamento dei servizi per la vecchia zona industriale di via Cerignola (accesso dalla S.P. 231 - ex S.S. 98 - e dalla S.P. le Salinelle, e realizzazione **breccella che congiunga direttamente quest'ultima alla S.S.93**); oltre alla re-

alizzazione della zona artigianale di Madonna di Costantinopoli, sono previste nuove aree da destinare a tali attività, individuando la ex S.S.98 come anello di congiunzione tra le attività esistenti e quelle da insediarsi anche nella nuova zona agro-industriale della S.S.93. Il settore agricolo dovrà essere la forza motrice dello sviluppo economico del nostro territorio, ivi compresa la Borgata di Loconia per la quale abbiamo individuato uno specifico progetto. Realizzeremo un piano di intervento integrato per il comparto agricolo, attraverso l'istituzione di marchi registrati e riconosciuti per i nostri prodotti. Per le attività commerciali e dei servizi, continueremo l'opera di miglioramento architettonico e di ristrutturazione delle strade, slarghi, piazze ed aree verdi cittadine: il completamento della ristrutturazione della Villa comunale e il miglioramento della fruibilità del "Mausoleo di Boemondo"; interventi di riqualificazione (arredo urbano, illuminazione artistica, ampliamento marciapiedi, etc) per le vie commerciali: Kennedy-Saffi-Corsica, Bovio-Rossi, Imbriani e corso Garibaldi; realizzazione di aree a parcheggio custodito a servizio delle zone centrali e più commerciali della città, intensificazione controllo abusivismo, promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, organizzazione di eventi e manifestazioni così da sostenere anche le iniziative giovanili ed accrescere il richiamo dalle altre città. In materia turistica, l'approvazione del Piano Regolatore Generale e tutta l'attività di base realizzata negli anni precedenti, hanno posto in essere le condizioni affinché la nostra città possa concretamente affermarsi nel comparto del turismo, con benefici anche per l'indotto, valorizzando al massimo la storia, i suoi reperti e le vocazioni che ci caratterizzano dando continuità alla collaborazione con gli enti preposti - dalle Soprintendenze alle Università - e potenziando il rapporto con la Fondazione Archeologica Canosina, la Pro loco e le realtà associative locali per la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del nostro patrimonio archeologico e culturale; realizzeremo un ostello della gioventù di proprietà pubblica.

3. **L'ambiente** non è uno strumento politico da utilizzare per denigrare, attaccare e demonizzare l'avversario.

Siamo consapevoli, invece, che una vera e concreta **salvaguardia ambientale** si realizza attraverso azioni specifiche ed interventi che interessano

trasversalmente tutte le attività. Dopo la favorevole soluzione del contenzioso di contrada "Tufarelle" per la quale abbiamo adottato anche la variante al PRG approvata nel gennaio 2007, che impedisce concretamente ogni ipotesi autorizzativa di altri enti. Perciò continueremo a monitorare l'intera zona ed a perseguire in tutte le sedi competenti, giudiziarie, amministrative e politiche, tutti coloro che hanno operato in difformità delle leggi vigenti in materia. Un argomento a sé merita il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani. L'esperienza acquisita in questi anni ci consente di programmare (a scadenza dell'attuale contratto di servizio, in vigore dal 2001) un sistema che privilegi a seconda delle zone della città, la raccolta porta a porta (nelle zone centrali e del centro storico), la raccolta attraverso i cassonetti interrati - cosiddetti a scomparsa (nelle zone più periferiche e ad alta intensità abitativa: condomini) -. Con il passaggio da tassa a tariffa si adotterà il principio: "chi più differenzia meno paga". I cittadini saranno incentivati alla promozione della salvaguardia ambientale.

4. Più che parlare di **azioni prioritarie**, noi riteniamo che la vastità dei bisogni della nostra realtà rende necessario continuare a concentrare gli sforzi, facendoci carico contestualmente di tutto il complesso delle azioni già avviate e da avviare. Favoriremo e sosterrò la realizzazione del parco a tema "San Giorgio Village" nei pressi del casello autostradale e del Museo del Battistero Antico, con un importante intervento di riqualificazione urbana, per il quale, forte e determinato, è il raccordo con le Istituzioni interessate. Riteniamo che tali interventi possano essere il vero volano per lo sviluppo della nostra Città. Concludendo questa sintesi, credo che la scelta degli elettori debba essere fatta non solo sulla base di quanto si dichiara di voler realizzare, ma soprattutto sulla credibilità, sulla passione e sulla coerenza delle persone e delle forze politiche che, per quanto ci riguarda, hanno già testimoniato la capacità di amministrare la Città per cinque anni come mai avvenuto in passato. La storia di ognuno di noi può rappresentare la più sincera ed affidabile risposta tra l'essere ed il voler essere, tra quello che dichiariamo di voler fare e quello che dal dopo elezioni saremo capaci di realizzare concretamente.